

Domani a San Giovanni manifestazione del PCI

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alle 19,30 parleranno Ingrao, Petroselli e Trivelli

ALLE 19,54 IL LEM HA LASCIATO IL SUOLO LUNARE

STANNO TORNANDO

Armstrong e Aldrin hanno lasciato la superficie lunare dopo 21 ore e 36 minuti di permanenza - L'aggancio in orbita con la capsula Apollo è avvenuto felicemente alle 23,35 - Con 2 ore di anticipo sganciato il modulo lunare ormai vuoto - Milioni di persone alla trasmissione TV dell'altra notte

Luna 15 ha cessato di funzionare dopo avere allunato



Due momenti che sintetizzano la storica impresa: Armstrong mette piede sulla Luna e, a destra, una ricostruzione della partenza del LEM

Alle 19,54 italiane il modulo lunare pilotato da Armstrong e Aldrin si è staccato dalla superficie della Luna iniziando il volo per ricollegarsi all'astronave madre Apollo 11. Il ricollegimento è felicemente avvenuto alle ore 23 e 35. La terna dei cosmonauti è tornata a ricomporsi ed infine il LEM ormai vuoto è stato sganciato dall'Apollo con due ore di anticipo. Per le ore 6,57 di oggi martedì è prevista l'accensione del retrorazzo che imprimerà alla navicella la spinta necessaria a sottrarsi alla gravità della Luna e iniziare il ritorno verso la Terra.

Il distacco dal suolo lunare e il ricollegimento in orbita hanno fatto trattenere il fiato a milioni di persone in tutto il mondo. Si trattava di uno dei momenti più delicati e difficili dell'intera missione: la vita dei due uomini che per primi hanno messo piede sulla Luna era affidata unicamente al perfetto funzionamento delle macchine. Con emozione si è quindi sentita attraverso Houston, la voce che via radio annunciava al mondo: «Tutto bene».

Torino, 22 luglio. Prima che il LEM decollasse, anche la sede socialista Luna 15 raggiungeva il suolo lunare. Ecco il comunicato TASS: «Il 21 luglio 1969 si è concluso il programma di ricerca che nello spazio circumlunare e la messa a punto di nuovi sistemi della stazione automatica "Luna 15". Alle ore 18,47, è stato azionato l'impianto di frenaggio, la stazione è uscita dall'orbita ed ha raggiunto la superficie lunare nella regione prestabilita. La stazione "Luna 15" ha cessato di funzionare alle 18,51».

SERVIZI E FOTO ALLE PAGG. 3-4-5

Una dichiarazione di Luigi Longo

La conquista della Luna apre un'epoca nuova per l'umanità e rende più urgente la soluzione dei gravi problemi che affliggono la nostra terra.

Il compagno Luigi Longo ha rilasciato, ieri mattina, la seguente dichiarazione: «Con la conquista della Luna un'epoca nuova si apre per l'umanità. Dal volo di Gagarin all'impresa dell'Apollo 11, l'ingegno e il coraggio umani hanno tracciato la strada per nuove esaltanti conquiste. Non si può che esprimere ammirazione per i valorosi cosmonauti americani insieme con l'augurio di una felice conclusione dell'avventura lunare. Così come non possiamo non ricordare che questi successi hanno le loro fondamenta nel lavoro e nel sacrificio di migliaia e migliaia di lavoratori, di tecnici, di scienziati. Le nuove prospettive che si aprono sono davvero suggestive e sollecitano l'uomo a considerare in una nuova dimensione anche i propri orizzonti ideali. Ma credo nel contempo sia necessario sottolineare che tutto ciò rende più urgenti le soluzioni dei troppi, gravi problemi che ancora affliggono la nostra terra: la fame, la miseria, l'insicurezza. Ci auguriamo che il successo di oggi possa rendere più agevole una maggiore comprensione di questi problemi e della necessità di risolverli nella collaborazione tra i popoli e nella pace».

La crisi di governo a un punto morto

Autorevoli ambienti democristiani cercano un alibi, per una soluzione arretrata della crisi, in alcuni singolari silenzi del PSI nella polemica contro le pretese maccartiste degli scissionisti — La sinistra dc afferma che l'atteggiamento dei tanassiani «dipende in maniera determinante dagli altissimi personaggi al di sopra della vita politica contingente» — Rumor riferisce a Saragat — Solo alla fine della settimana ci sarà una svolta?

OGGI

MARIO MISSIROLI ha questo di particolare, per non dire di unico, che scrive i suoi articoli prima di concepirli. Gli scritti di questa cattedrale del giornalismo sono degli happenings che l'autore detta non in uno studio o in una redazione, ma da Gondrand, in mezzo ai traslochi delle biblioteche. Pezzo per pezzo, pare che gli operai gli portino via gli argomenti per imballarli, allora Missiroli si sposta e va a sedersi su un'altra cassa, e lì ricomincia a buttar giù nomi, riferimenti, citazioni, episodi, mescolazioni e rimpianti. Ma presto, sen-

za di libri e l'altra è uscito in questa affermazione: «Dalla teoria di Marx non si è ancora capito se l'avvenire del socialismo è affidato al fatalismo o ad una volontà deliberata». Ecco, in due mirabili righe, una critica a Marx, che è, insieme a Voltaire, «umano. In realtà dai suoi scritti non si è mai capito bene che volesse l'autore del «Manifesto», ed egli stesso, come uomo, giustificava ogni sfiducia e ogni perplessità: neppure, per sticcione, per tempo e approssimativo, gli amici gli chiedevano: «Ma insomma, questo socialismo, si fa o non si fa?». «A me lo

chiedete?». «Rispondeva Marx — Se è destino si fa e se no, con rispetto parlando, c'è un tedesco (Heine)». Invece, scrive Missiroli, il socialismo vero, il socialismo umano l'hanno creato i proletari. Baobab, Saint Simon, Fourier, Blanqui, Constant, Owen, Blanc, Lamennais, Proudhon, Hugo. A questo punto sono arrivati gli operai e gli hanno portato via la cassa, così Missiroli non ha potuto, come sperava, completare l'elenco dei creatori del «socialismo vero» col nome venerato dell'onorevole Ciampiaglia. Fortebraccio

Il «giallo del Tevere»:

anche una donna massacrata accanto al decapitato

- Ieri, per caso, uno straccivendolo, ha ritrovato sul greto del fiume due sacchi di juta nei quali erano stati serrati i resti del duplice delitto.
- La donna aveva circa quarant'anni. L'assassino ha infilato nel corpo della sventurata, mozzandole le gambe. Nel secondo sacco è stato trovato invece il tronco dell'uomo decapitato.
- Gli inquirenti non hanno dubbi: il massacro è stato opera di una sola persona. Ma ancora sconosciuti sono il movente dell'assassinio e i nomi delle vittime.

A PAGINA 6

AD OLTRE DUE SETTIMANE DAL SUO INIZIO

La crisi di governo è ormai precipitata — ad oltre due settimane dal suo inizio — un governo è mancato quando la nostra società era del tutto inerte. Per questo, l'agitazione politica è cresciuta da qualche giorno, di contorno al mistero, e soltanto con grande fatica la stampa riesce ad avere un quadro dell'attività svolta dal presidente incaricato. Nella giornata di domenica, egli si era incontrato a Bacoli con il segretario del Psi De Martino, ritrovando poi a Roma il segretario degli scissionisti Ferreri. All'uno e all'altro pare che abbia sottoposto una bozza di quello che dovrebbe essere — nel caso di ricostituzione del governo — il suo discorso alle Camere.

Ieri mattina Rumor ha avuto un incontro a piazza del Gesù, nella sede della Dc, con la delegazione del suo partito (Segue in ultima pagina)

c. f.